

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La XIII Commissione,

premesso che:

a seguito degli approfondimenti e degli accertamenti svolti nelle diverse sedi e protrattisi per alcuni anni l'Aima ha infine inviato agli allevatori che risulterebbero aver prodotto, nelle campagne 1995-1996 e 1996-1997 quantità di latte superiori a quelle ad essi consentite dalla normativa comunitaria e nazionale sulle quote latte, la notifica delle multe che ciascuno di essi è tenuto a pagare alla Comunità Europea;

tali notifiche non sembrano tener conto delle sentenze dei Tar in ordine alla quota B tagliata, non indicano le modalità di calcolo e presenterebbero anche errori nei conteggi;

tutto ciò rischia di trasformarsi in oneri impropri che gli allevatori si troverebbero obbligati a pagare con gravi rischi anche per la continuità produttiva delle aziende agricole interessate. Ciò tanto più in quanto le stesse notifiche sono già pervenute anche alle industrie acquirenti del latte, laddove gli stessi produttori hanno 20 giorni dalla notifica per presentare l'eventuale ricorso;

impegna il Governo

a consentire una moratoria per il pagamento delle multe per il periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento degli ulteriori richiesti accertamenti nei confronti delle aziende agricole interessate.

(7-00780) « Losurdo, Aloï, Nuccio Carrara, Colosimo, Franz ».

INTERPELLANZE URGENTI

(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

attualmente l'Isfol, come si desume dal suo Piano di attività del 1999, è la struttura di supporto della Unione europea per la promozione e la realizzazione del Programma « Leonardo da Vinci », ed è la struttura nazionale di sostegno per le iniziative comunitarie « Occupazione » ed « Adapt »;

l'Isfol supporta il ministero del lavoro, con cui ha un rapporto istituzionalmente privilegiato, nella elaborazione della nuova programmazione del Fondo sociale europeo 2000-2006, nella valutazione dei programmi di attività cofinanziati dal Fondo sociale europeo in tutti gli obiettivi strutturali della Unione europea, nella sperimentazione del nuovo apprendistato, nella valutazione di un sistema nazionale per la rilevazione dei fabbisogni formativi, nella messa a punto di un sistema nazionale di standard di qualifiche professionali, nella definizione e la sperimentazione di un sistema di formazione a distanza nelle analisi strutturali e congiunturali del mercato del lavoro, nel monitoraggio e valutazione delle politiche attive del lavoro;

l'Isfol collabora con il ministero della pubblica istruzione (in materia di istruzione tecnica superiore, di educazione degli adulti, dell'obbligo formativo, in un'ottica d'interazione dei sistemi istruzione-formazione professionale) con il ministero dell'ambiente, ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica (per il monitoraggio fisico nazionale del Fse), ministero degli affari sociali, degli affari esteri e con il Comitato delle pari opportunità;

l'Isfol ha rapporti costanti e organici con tutte le regioni fornendo consulenza e supporto metodologico organizzativo per le funzioni regionali di pianificazione, programmazione, gestione, controllo e valutazione per quanto attiene la formazione professionale ed effettuando valutazioni dei provvedimenti in materia di lavoro e supporta l'allestimento dei nuovi servizi per l'impiego;

la collocazione della formazione professionale all'interno del nuovo « ministero